

NUOVE IDEE PER LA CASA? IN HOTEL

di PAOLA ADDIS e MARIA CHIARA VOCI

SOGGIORNARE IN UNA STRUTTURA ALBERGHIERA SIGNIFICA PROVARE ARREDI, FINITURE E SOLUZIONI DA RIPROPORRE IN CASA. L'ESPERIMENTO DEL DEMO HOTEL DI RIMINI

COLOUR EPISODES

Al secondo piano di DEMO e con vista sul giardino del Parco Briolini, si trova Colour Episodes, un bilocale di 45 mq ideale per tre adulti e un bambino. Una suite che attraverso le sue superfici fluide e i volumi definiti dalle diverse tonalità è un'ode al colore e al design. Ricco di servizi – cassaforte, minibar, angolo cottura, aria condizionata per citarne alcuni – è dotato di letto matrimoniale con materasso di alta qualità, divano letto e ampio bagno con box doccia. Progettata da HUB48.

www.room48.it

Quante volte, soggiornando in una stanza di hotel che sposa il vostro gusto, vi è capitato di tornare a casa con la voglia di modificare qualcosa nella disposizione degli arredi del vostro appartamento? L'attenzione che oggi – molto più di ieri – sta portando alla personalizzazione degli spazi ricettivi, nella logica di dispensare offerte sempre più personalizzate e uniche, si traduce in una maggiore cura dell'interior design. Gli studi di architettura si specializzano. E diventano sempre più esperti nell'immaginare soluzioni dell'abitare comode per gli ospiti di un albergo, così come per i gestori che devono mantenere l'immobile e garantirne durabilità, flessibilità e pulizia. Ecco allora che lo studio di una metratura in pianta stretta e lunga riesce a fare spazio, grazie all'inserimento di una parete obliqua, a una ampia doccia che comunica con la testiera di un letto vetrata. Senza rimetterci nella vivibilità e nella luminosità di ambo le stanze. O ancora, il bagno "unico" abbinato a una camera da letto si "diffonde" a occupare nicchie diverse: le funzioni sono separate per garantire a più persone un accesso disimpegnato ai servizi, sauna compresa. In altri casi, è lo studio dei colori che definisce (in un ambiente unico) i confini fra un angolo relax e un corner di lavoro, un tavolo per scrivere o una nicchia dove inserire una spalliera per fare ginnastica. Se in tutte le strutture alberghiere questa tendenza dell'architettura d'interni è in atto, in questo servizio di *100 Idee per Ristrutturare* vi raccontiamo il caso (del tutto unico) del Demo Hotel di Rimini: una struttura di accoglienza voluta da Mauro Santinato, titolare della società di consulenza e formazione TEAMWORK Hospitality, come luogo non solo per accogliere ospiti, ma anche per organizzare eventi di training degli operatori turistici. Il progetto dell'innovativa struttura, in particolare, ha inteso coniugare Design ed Emozione, attraverso il coinvolgimento di 14 studi di architettura (ciascuno ha pensato uno spazio diverso) e di 100 aziende fornitrici, per la realizzazione di 9 suites e di aree comuni e spazi originali per il relax e il coworking.

foto di FLAVIO RICCI

100 IDEE per Ristrutturare - 121

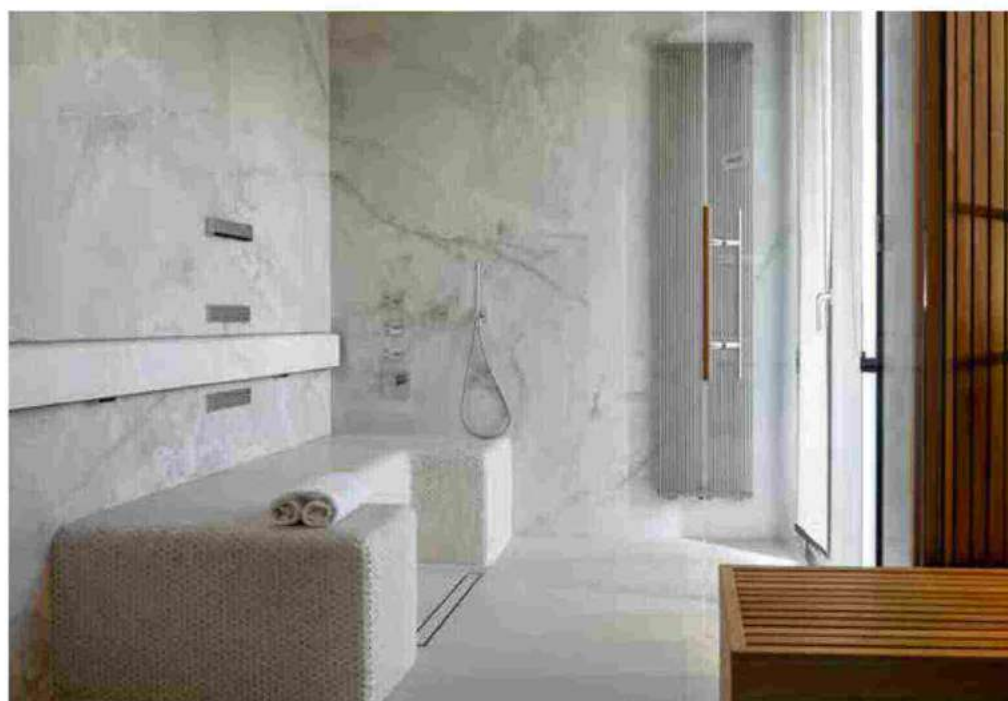
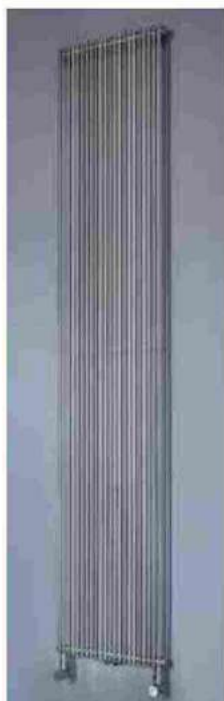
Speciale

Ispirazione hotel

IN A LIGHT WAVE

Una suite completamente accessibile che allo stesso tempo è un'esperienza immersiva dedicata all'acqua. Light Wave, al secondo piano di DEMO, offre emozioni visive, tattili e sonore che avvolgono l'ospite e lo portano a inabissarsi in un ambiente dedicato al relax. L'area wellness inclusa nella suite, con bagno turco e sauna, permette un'esperienza di completa evasione. Il bagno ha doppio lavabo a differente altezza per garantirne l'uso a bambini e disabili. Progettata da Fragment Hospitality.

www.fragmenthospitality.it



■ **IXSTEEL DI TUBES** È IL RADIATORE IN STILE MINIMALISTA REALIZZATO CON ELEMENTI TUBOLARI A SEZIONE SOTTILE DI 10 MM DI DIAMETRO. DISPONIBILE IN VERSIONE ORIZZONTALE E VERTICALE.

www.tubesradiator.com

Speciale

Ispirazione hotel

SMOOVE!!

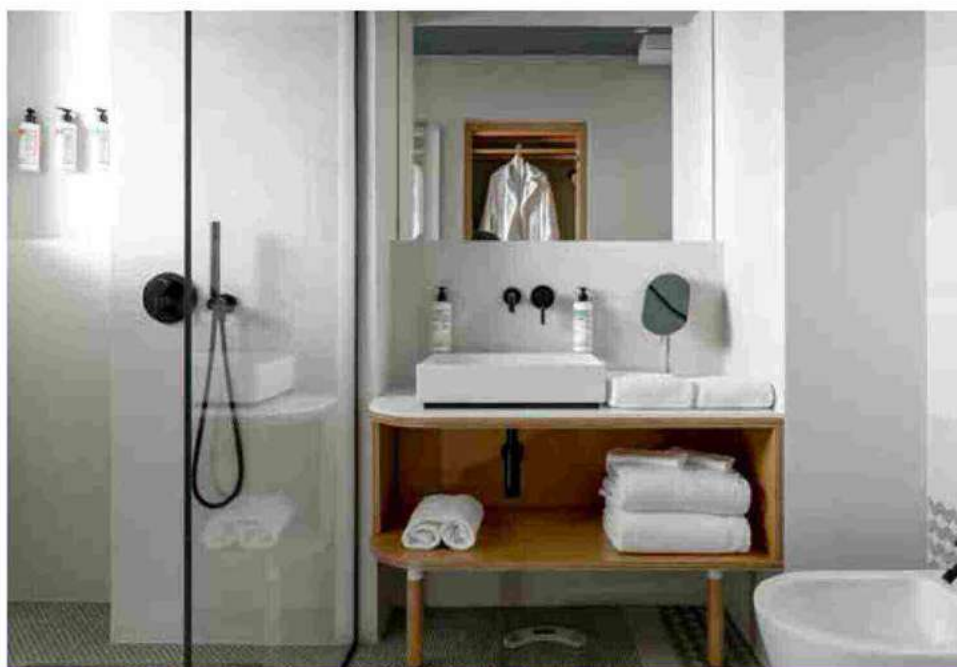
Al primo piano di DEMO si trova Smooove!! la suite dedicata al benessere, un bilocale di 38 mq con balcone in affaccio sul giardino del Parco Briolini. Lo spazio è organizzato su un elemento trasversale, una parete attrezzata che alterna le normali attrezzature di una moderna camera d'hotel a una completa dotazione per lo sport e il benessere. Il design è contraddistinto da materiali naturali ed elementi tecnologici, inclusa l'attrezzatura Technogym (Bike e Case Kit). Progettata da FDA Architetti.

www.fda-architetti.it



DORNBRACHT
PRESENTA **META**
MISCELATORE
MONOCOMANDO E LAVABO
AD INCASSO CON ROSETTE
SEPARATE. È DISPONIBILE
NELLE FINITURE
CROMATO, PLATINATO
OPACO E NERO OPACO.
www.dornbracht.com

foto di FLAVIO RICCI



Architettura

Trasparenze d'effetto

Striking Transparencies

Testo [Luca Trombetta](#) Foto [Andrea Ceriani](#)

Vicino a Varese la villa ideata da PRR Architetti consente di vivere in mezzo al giardino tutto l'anno. Grazie a corpi edilizi rigorosi, smaterializzati da ampie vetrate

- *The villa near Varese designed by PRR Architetti allows its occupants to live in the midst of greenery all year round. Thanks to rigorous volumes, dematerialized by large expanses of glass*



Elementi strutturali come i pilastri d'acciaio e i solai di legno sono stati lasciati a vista, mentre i pavimenti di cemento resina generano continuità tra interno ed esterno. Lampadario *Crown Plana* di Jehs + Laub, Nemo. Il camino, rivestito da piastrelle *Lume Green Lux* di Marazzi, insiste sulla grande vetrata. A parete, sistema *505*, Molteni&C. Sul fondo, divano *202.8* di Piero Lissoni per Cassina e coppia di poltrone *D.154.2* di Gio Ponti, Molteni&C. Lampada da terra *Big Shadow* di Marcel Wanders per Cappellini. In apertura, da sinistra in senso orario: il giardino d'inverno chiuso da vetrate scorrevoli completamente apribili e scaldato da una stufa nordica di ghisa, sedia *Rio R50* e lettino *Yard* di Emu, il volume che ospita living e sala da pranzo, posto trasversalmente rispetto al resto della casa; dettaglio delle scale a sbalzo di legno di rovere e pavimento di cemento resina Kerakoll.



Daily

Newsletter

ARCHI
TONIC



Little Island Park by Heatherwick Studio

Little Island is a public park that shelters three new performance venues on the Hudson River in New York City. Designed as a haven for people and wildlife, it is a green oasis, held above the water by sculptural planters. [Read more](#)



Creating studio conditions for hybrid work with Steelcase's Eclipse Light

Hybrid work becoming a permanent part of our future is a welcome prospect for most. What still causes nervous anticipation, however, is making sure the image quality stays consistent in different video call environments. [Steelcase's](#) new [Eclipse Light](#) can help. [Read more](#)



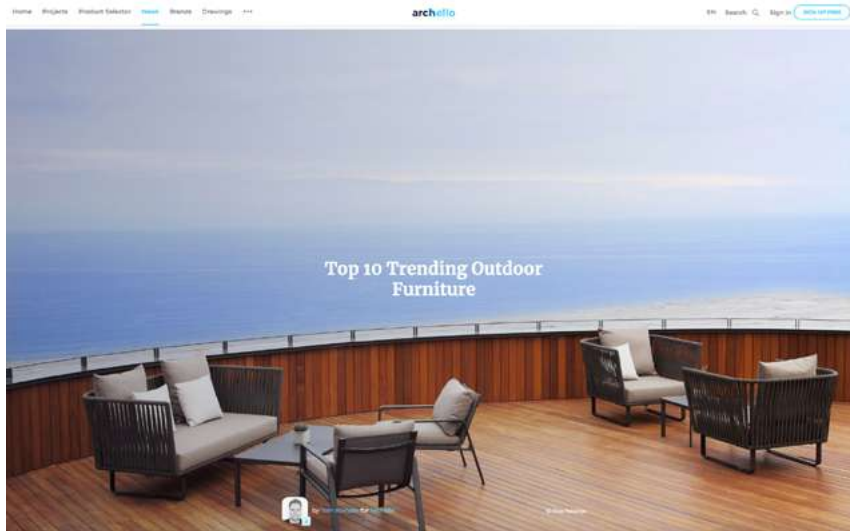
Delta Light
Midispy Clip | Midispy Clip 82720 wall
lighting

[MAKE A REQUEST](#)



EMU Group
Snooze Deck chair Cozy | 219 | by
Chiaramonte Marin

[MAKE A REQUEST](#)



11 Mar 2022 News

High quality outdoor furniture can successfully transform patios, decks and gardens into enjoyable living spaces. Every day architects share their material and product selections on Archello, contributing to an ever-growing database of specifications. In this week's theme article, we take a look at outdoor furniture - durable products designed to withstand the elements, made of materials ranging from yarn to steel. These are ten of our most popular products specified by architects and designers in the past year.



The Orange Cube by Jakob + Macfarlane - © Nicolas Borel

6. Round Collection by EMU Group

Designed by Christophe Pillet, the Round Collection consists of rounded seats and armchairs, set in contrast with rectangular and square tables. The unique forms of its chairs are the result of a process in which sheet metal is compressed between two steel dies, yielding shapes and structures with excellent mechanical strength. The chairs are manufactured in antique iron, opaque white, black, and indian brown.



ANGELETTI-RUZZA il design ha un'anima

Il nostro fine è quello di creare valore per le aziende e di portare nelle case delle persone oggetti autentici, duraturi, capaci di migliorare la loro vita

di Fabio Destefani



**BOTTEGA
INTRECCIO**
Seduta Silene

Dar vita a oggetti essenziali capaci di resistere nel tempo, frutto di una corretta gestione del processo produttivo, in sintonia con il cambiamento degli stili di vita e in grado di esprimere armonia e bellezza. È questa, in estrema sintesi, la filosofia progettuale dei designer **Silvana Angeletti e Daniele Ruzza**, partner nella vita e nel lavoro.

«Il nostro approccio al progetto - spiegano i due designer reatini - non è mai arrogante, ci mettiamo al servizio delle persone con cui lavoriamo per offrire la competenza maturata in 28 anni di esperienza. Il nostro fine è quello di creare valore per le aziende e di portare nelle case delle persone oggetti autentici, duraturi capaci di migliorare la loro vita. Gli oggetti, infatti, con la loro presenza fisica, comunicano... possono essere aggressivi o dolcemente accoglienti, possono imporsi o essere discreti. Alcuni diventano compagni di vita, riflessi del nostro mondo interiore, della nostra cultura, della nostra educazione. Ispirano sentimenti, stati d'animo, ci coccolano, ci proteggono, ci fanno ridere. Ci educano al bello e ci mettono in contatto con un sentire profondo che appartiene al cuore».

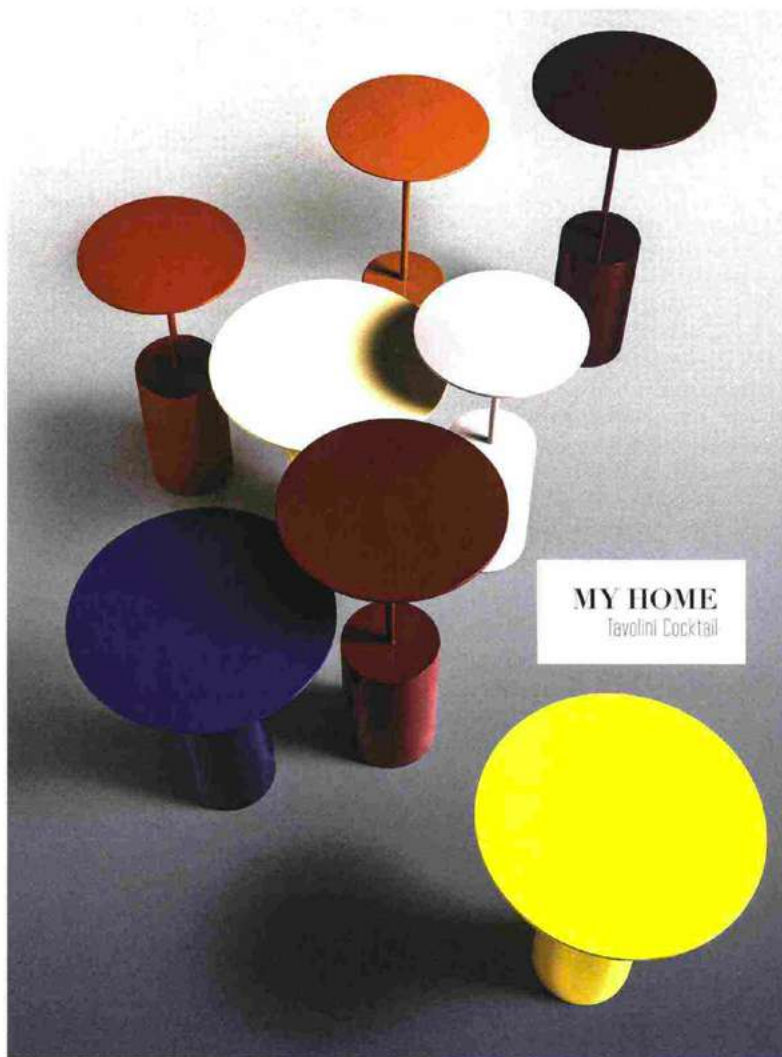
Quello di Angeletti-Ruzza è un ap-

CHI SONO

Silvana Angeletti e Daniele Ruzza dopo la laurea in Industrial Design all'I.S.I.A di Roma hanno dato vita ad un proprio studio (Angeletti Ruzza Design) debuttando nel campo del progetto nel 1994 con la caffettiera Zazà per Guzzini. Hanno collaborato con numerose realtà industriali italiane nei settori dell'arredamento (Alivar, Emu, Fiam, Roche Bobois, Rubinacci, Poltrona Frau ecc.), illuminazione (Nemo, Oluce), complementi d'arredo ed elettrodomestici (Colombo Design, Faber, Hotpoint/Indesit Company, Irsap, Kalon, Tonelli) e arredobagno (Azzurra Ceramica, Graff, Teuco ecc.), realizzando prodotti essenziali e funzionali.

OLUCE

Lampada da tavolo Cylinda



MY HOME
Tavolini Cocktail

proccio al design che per molti versi si differenzia da quello adottato da vari progettisti contemporanei, molto più interessati all'immagine piuttosto che alla sostanza: «È innegabile - confermano infatti i nostri interlocutori - che nel corso del tempo si sia verificata una perdita di senso del progetto in nome di un prodotto instagrammabile... Quello che stiamo vivendo è un momento di passaggio rivoluzionario... il digitale sta cambiando le nostre vite a 360°, tutto è in trasformazione, sta a noi decidere cosa diventare, come cambiare e perché. È una problematica che ci riguarda da vicino, tutti. Ognuno di noi può fare le sue scelte. Sempre. È un periodo caotico eppure alcune cose si delineano

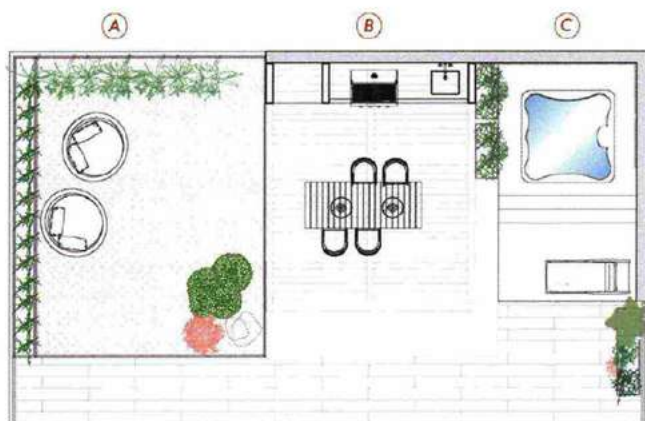
l'esperto risponde

ARCHITETTO ANTONIO PERRONE
www.archperrone.it

La pergola e l'outdoor

Ci stiamo avvicinando alla bella stagione. Il confinamento dei mesi scorsi ci ha sicuramente spinti alla ricerca di un maggior contatto con gli spazi esterni. In questo breve articolo tratteremo quegli ambiti di confine tra la nostra casa e il mondo esterno attraverso l'uso di strutture leggere a schermatura del sole: le pergole bioclimatiche.

Andrea e Francesca, una coppia di fratelli, hanno deciso di ristrutturare i due alloggi confinanti che in comune presentano uno spazioso terrazzo a copertura delle autorimesse. La richiesta espressa era di creare un piccolo "paradiso" esterno dove poter accogliere amici e trascorrere delle ore liete all'aperto. Progettualmente il terrazzo è stato suddiviso in tre ambienti: un piccolo solarium con prato sintetico, un'area conviviale per pranzi e cene all'aperto e una zona wellness con una minipool. La zona di cerniera è svolta da un'ampia pergola bioclimatica che, attraverso l'impiego di palette orientabili, permette a Francesca e ad Andrea di utilizzare lo spazio esterno in condizioni climatiche differenti. La pergola, in alluminio verniciato, è ancorata alla soletta dell'autorimessa attraverso delle semplici piastre metalliche. È dotata di illuminazione led perimetrale che le permette un uso piacevole anche durante le sere d'estate. In futuro i ragazzi stanno pensando di chiudere la pergola con pannelli in vetro e dotarsi di un impianto di riscaldamento radiante a pavimento per utilizzare quest'ambiente anche nella stagione più rigida.



- A AREA RELAX
- B AREA BBQ
- C AREA SOLARIUM

Dai disegni si può osservare come il terrazzo sia stato suddiviso in tre aree: zona relax su prato, zona cucina sotto la pergola e zona solarium con minipool.

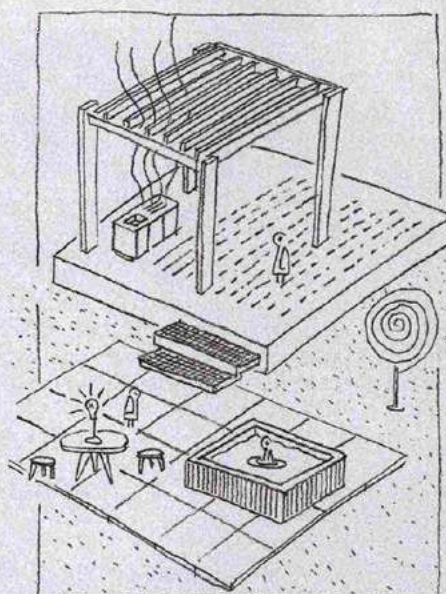
114

COME
RISTRUTTURARE
LA CASA

STUDIOPIÙ
INTERNATIONAL

Laureato al Politecnico di Torino, è titolare dell'omonimo studio che si occupa di ristrutturazione di interni, residenziali e commerciali.

È sempre alla ricerca di soluzioni per sfruttare elegantemente gli spazi disponibili senza invaderli.



CUCINA ESTERNA

Uno dei primi utilizzi delle pergole è quello di poter creare delle zone conviviali esterne. La preparazione del cibo diventa quindi una prima risorsa cui il progetto deve occuparsi. A fianco delle pergole, il mercato ha sviluppato un'ampia proposta di cucine per l'esterno che garantiscono praticità, sicurezza e durabilità dei materiali.

ARREDAMENTO ESTERNO

Accanto alla cucina, lo spazio conviviale richiede un accurato arredo che si compone spesso di tavoli, sedie e poltroncine. Il comfort è sicuramente il primo requisito degli arredi esterni insieme alla bassa manutenzione dato che spesso vengono lasciati all'esterno per tutto l'anno.

ILLUMINAZIONE

Il tema della luce è un altro importante argomento che va affrontato nello studio di uno spazio outdoor. Oltre a un'illuminazione tecnica prevista nella costruzione della pergola, esistono interessanti proposte di lampade ricaricabili da esterno che, senza l'impiego di un impianto ad hoc, permettono di illuminare in modo puntuale i terrazzi e accompagnarci alla scoperta del nostro giardino.

MINIPOOL

Prendersi cura di noi passa sicuramente attraverso un elemento primordiale per gli esseri viventi: l'acqua. È per questo che molte aziende del settore sanitario si sono impegnate nella produzione di vasche d'acqua per l'esterno: le minipool. Si tratta di vere e proprie piscine in miniatura che, attraverso l'impiego di acqua riscaldata e filtrata, ci permettono di utilizzare la vasca in momenti e stagioni differenti. Spesso queste vasche vengono rivestite e integrate nella pavimentazione esterna creando così degli spazi molto confortevoli equiparabili quasi a vere e proprie aree wellness private.

L'esperto risponde
ARCHITETTO ANTONIO PERRONE

ARREDAMENTO DA ESTERNO



SHINE. La collezione Shine di Arik Levy è una collezione dalle linee moderne ed essenziali, rivolta sia al settore residenziale sia a quello contract. Il connubio tra un design senza esitazioni e l'alluminio trasmette allo stesso tempo una sensazione di leggerezza e di essenziale comodità. Poltrone, sedie e lounge, impilabili e dotate di braccioli in teak, sono disponibili anche in un'interessante combinazione tra struttura in alluminio e seduta in teak FSC 100%. Per l'arredo di aree dining e relax la collezione Shine include anche tavoli, forniti con top, tavoli alti e sgabelli, anche quest'ultimi proposti nell'alternativa con seduta in teak.



LYZE. Leggerezza e nuove combinazioni di forme ispirano la collezione Lyze di Florent Coirier, una linea realizzata in alluminio combinato con l'acciaio. In una prima versione la struttura di sedia, poltrona e relax viene abbinata a una seduta in alluminio e a uno schienale ottenuto tramite una trama di tondini di acciaio inossidabile. Nella seconda versione, la struttura in alluminio viene combinata con una seduta in teak FSC 100%, un'interessante combinazione di materiali ottenuta grazie a un approfondito studio sul material mix. Struttura e schienale sono fissati meccanicamente, tramite l'utilizzo di viti, per consentire di creare numerose combinazioni di colore tra seduta e schienale.

www.emu.it

LAMPADE RICARICABILI



COME TOGETHER. Oggi ognuno può essere autore libero della luce nel proprio spazio, ovunque esso sia con performance di luce elevate, paragonabili alle lampade alimentate in modo tradizionale d una lunga autonomia dalla rete. Il profilo di Come together è modellato per ragioni ottiche e di prensilità, come uno strumento capace di accompagnare l'uomo nello spazio. Il corpo è una macchina ottica trasparente con gradienti per trasportare la luce e distribuirla: lavora come un light pipe "vuoto" per leggerezza e intelligenza ottica. Una vera rivoluzione nell'universo delle lampade portatili.

www.artemide.com



TETATET. Una lampada portatile per trasformare ogni tavolo in un luogo d'incontro e d'amore e considerare finalmente la luce come un ingrediente fondamentale della vita. È la luce più bella del mondo. Quella che rende tutto più vero e profondo. Quella che ci fa sentire unici intorno a un tavolo.

www.davidegropi.com

VETRINA LIVING

Nuova essenzialità

di Federica Serva



Complementi d'arredo in stile minimalista

AMBIENTEC

Alla collezione di lampade portatili da scrivania e lavoro Turn si è aggiunto Turn+, modello anche da esterno. È ricaricabile e fornisce fino a 500 ore di luce regolabile in quattro gradazioni con un semplice tocco grazie al sensore a sfioramento integrato e a due tipologie di segmenti Led. Struttura esterna in alluminio, ottone, acciaio inossidabile e diffusore in vetro. Design Nao Tamura (www.ambientec.co.jp)

Linee semplici e pulite, geometrie ben marcate, colori neutri sapientemente accostati, contrasti di materiali poco aggressivi. Le caratteristiche dello stile minimalista, che può essere anche un modo di vivere, tornano nuovamente in evidenza nella produzione di complementi d'arredo di questi ultimi tempi. Si tratta di una sobrietà della forma non disgiunta dalla ricerca di finiture avanzate, soluzioni tecnologiche innovative nel caso della luce, giochi di abbinamenti di materiali per rinnovare il classico con sorprendente leggerezza.

CIMENTO® COLLECTION

Caratterizzata dal contrasto fra le proporzioni solide e la leggerezza della costruzione, la famiglia di sedute Torcello è adatta a spazi indoor e outdoor. Disegnata da Defne Koz e Marco Susani, è realizzata con CIMENTO®, innovativo materiale brevettato che impiega per oltre il 90% aggregati minerali mescolati a un legante cementizio (www.cimentocollection.com)



EMU

Composta da sedia, poltroncina e sgabello, la collezione Mia soddisfa esigenze trasversali. Nata per l'esterno, si adatta molto bene all'interno sia privato sia pubblico per merito del suo mix di funzionalità, resistenza e rigore della linea. La struttura è in tubolare di acciaio, mentre sedile e schienale sono in alluminio tagliato con tecnologia laser. Design Jean Nouvel (www.emu.it)



VI Emporium 4/2021

CODEGA

Serena Collection, collezione di lampade di scopo, è dotata di una tecnologia per disinfettare e sanificare superfici e aria ed è provvista di luce a Led in varie tonalità di bianco per ricostruire il corretto ritmo del ciclo vitale dell'uomo. Ministeriale e Ovale Studio sono i modelli più iconici per il rimando alla forma delle prime lampade da salotto e da lavoro prodotte in serie negli anni Cinquanta (www.codegalight.com)



100357

mercoledì, 2 Mar 2022

PAMBIANCONews design

HOME NEWS ▼ SUMMIT FOCUS ▼ EDITORIALI TV MAGAZINE ACADEMY



Divano Emma Cross di Varaschin, design Monica Armani

L'outdoor strizza l'occhio alla nautica

Di Maria Elena Molteni — 1 Marzo 2022

Indipendenza produttiva (il più e dove possibile), mercato americano, nautica/navale. Se dovessimo riassumere in tre parole le ragioni per le quali l'outdoor ha surfato eccezionalmente la crisi, eccole qui.

C'è chi, come **Emu**, è un produttore puro, e chi, come altri campioni, hanno aperto falegnamerie interne con l'obiettivo di rendersi il più possibile indipendenti rispetto alle fluttuazioni del mercato, alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e alle problematiche (e costi) legate ai trasporti. E' così che i principali player made in Italy, siano essi produttori o editori, hanno chiuso il 2021 con incrementi da capogiro sull'anno precedente. E se questo è, in fondo, un filo scontato, la crescita double digit sul 2019 non lo è affatto.

Talenti chiude in 2021 con un giro d'affari di 30,5 milioni di euro, pari a un incremento sul 2020 del 57%, sovraperformando un mercato già di per sé positivo. "Un altro bel successo della nostra azienda" confessa **Fabrizio Cameli**, fondatore e presidente del brand. "Sono anni ormai che mettiamo a segno crescite importanti. Ma questa è stata veramente eclatante, perché passare dai 19 milioni del 2020 ai 30,5 del 2021 non era affatto scontato". E questo avviene ovunque: "l'Italia, che era il nostro mercato di riferimento, ha retto molto bene ed è cresciuta, ma altrettanto è avvenuto molto nelle aree dove non eravamo presenti o dove i risultati economici erano ancora scarsi. Questo ci ha permesso di abbattere la stagionalità che per noi ha sempre rappresentato un forte limite". La sovraperformance rispetto alle stime sul 2021 ("ci proponevamo di arrivare intorno ai 25-26 milioni, e dunque +28%) è da attribuirsi a diversi fattori.

DesignING SHOOTING

Materiali **naturali**, lavorazioni **artigianali**, sofisticati equilibri di forme e proporzioni, ispirazioni dalla natura: i nuovi arredi **outdoor** si muovono in spazi surreali, per sognare una vita all'aperto tutta italiana, davanti al mare

di Carolina Trabattoni
foto di Paolo Riolzi

EN PLEIN AIR





Da sinistra: divano Revo Twist, design Patrick Jouin per **Pedrali**, con base perimetrale in estruso di alluminio; schienale e braccioli in acciaio ricoperti da un intreccio di corda piatta in polipropilene resistente agli agenti atmosferici. Poltrona alta Solara di Ludovico-Roberto Palomba per **Poltrona Frau** Boundless Living Outdoor Collections, con intreccio in corda realizzato a mano, cuscino poggiatesta e supporto imbottito per il sedile. Daybed Echoes Outdoor di Christophe Pillet per **Flexform** con struttura in acciaio inox verniciato bianco e sedute in intreccio di cordoncino di polipropilene opaco. Poltrona Lyze di Florent Courrier per **Emu** con struttura in alluminio, schienale a maglia in tondino acciaio, entrambi verniciati di rosso, e sedile in teak.



their ideas to the fullest. This has been the philosophy of Margraf since 1906, 116 years during which the company has transformed nature into architecture, shaping it at the service of beauty, creativity and wellbeing. Based in Chiampo, in the region of Vicenza, Margraf is an international reference point in this sector, thanks to extensive quarrying experience, the ability to transform the material (into blocks, slabs and tiles), fine workmanship and the application of technologies of the latest generation. The logistics hub of 160,000 sqm at Gambellara is like a treasure chest, containing various types of marble from all over the world, with highly mechanized production processes that allow Margraf to operate in the phase of sale, but also in more complex processes, all the way to situations of made-to-measure design. These characteristics have convinced many international architects and designers to use the company's products for the creation of airports, hotels, wellness centers, private homes, public spaces, offices and places of worship. The most recent work-site is the one for the project of an impressive sanctuary dedicated to the spiritual leader 'Abdul-Bahá (now under construction) at Acre, Israel. Margraf was chosen by the Universal House of Justice, the governing council of the Bahá'í community (founded in the mid-19th century in Persia) for a project that "goes beyond the traditional concept of stone materials, creating a unique and unexpected building that projects the company into unexplored territories in the field of design and utilization of marble," says Silvio Ximpero, president of Margraf. A complex operation, involving an engineering challenge formulated by the Iranian-Canadian architect Hossein Amanat: "This temple will be different from all others," he says, "because it represents the values of 'Abdul-Bahá: altruism, wisdom, openness, acceptance, courtesy. The place has been conceived as a garden with the form of a cupola, embodying his love for nature." The concept calls for the creation of 16 gigantic petals of Bianco Carrara marble (each with a length of 24 meters, 10 meters in width and 5 in height), placed over the central volume of the building, supported by 11 pillars 11 meters in height for a total of 700 cubic meters of processed material. At the center of the garden, the sanctuary is covered by a dome structure 14 meters high, clad in marble, for a diameter of 50 meters. For the cladding of the building and the structure, the choice has gone to Bianco Carrara marble, installed with a specially designed mechanical anchoring system to grant firm stability to the large slabs with a thickness of 6 cm. The vertical walls are faced with marble segments measuring 2.1 x 2.1 meters, cut like folds of cloth to create upward torsion: a feat made possible by machinery of the latest generation, capable of implementing the 3D models sent by the architect. The company, in fact, is organizing its growth strategy around 3D, thanks to the Innovation Lab at the Chiampo headquarters, where artists, designers and technicians interpret the stone material in an innovative way, for clients who demand exclusive, customized results. The collections recover the tradition of excellence of crafted marble Made in Italy, relying on advanced cutting technologies utilizing numerically controlled machinery. The Fluctus Collection is the new line of 3D facings based on the movement of waves in the sea and their effect on the seabed. The collection is available in four textures (Mediterraneo, Egeo, Ionio, Tirreno), in the materials Fior di Pesco Carnico, for which Margraf owns the only existing quarry in the world, Crema Nuova and Grigio Carnico. Each texture is juxtaposed with a range of materials: the result is cladding composed of standard modules (80x80 cm, thickness 2 cm), with glossy or matte 3D finishes, which produce a pleasing visual effect in relation to light, enhancing the beauty of the marble in a dynamic way.

CAPTIONS: pag. 75 Thanks to constant technological research, Margraf shapes marble with numerically controlled machines of the latest generation. The new Fluctus Collection 3D by Margraf Innovation Lab is one of the results achieved: suggestions of metamorphosis capable of enhancing a wall, available in standard modules (80x80 cm, thickness 2 cm), with matte or glossy finish. In the photos, the Mediterraneo texture. **pag. 76** To create the ceiling motif in the sanctuary of 'Abdul-Bahá, five diamond-shaped openings are radially repeated sixteen times. Some are covered by skylights, while others – larger and external – are open to the sky. Those with a V shape are tapered to convey natural light into the space below. To install these raised marble parts, Margraf has developed a special assembly system. Above, a phase of the construction site in progress. To the side, two project renderings. The marble cladding has a thickness of 6 cm, with a specially designed anchoring system to hold the large parts firmly in place. **pag. 77** Sixteen gigantic petals of Bianco Carrara marble (each with a length of 24 meters, with 10 and height of 5 meters) are placed over the central volume of the building, supported by 11 pillars with a height of 11 meters. In the sequence below, pre-installation phases of one of the petals at the Margraf headquarters in Chiampo.

DesignING SHOOTING

P78. EN PLEIN AIR

by Carolina Trabattoni - photos Paolo Riolzi

NATURAL MATERIALS, FINE CRAFTSMANSHIP, SOPHISTICATED BALANCES OF FORMS AND PROPORTIONS: THE NEW OUTDOOR FURNISHINGS MOVE IN SURREAL SPACES, IN THE DREAM OF TOTALLY ITALIAN LIVING IN THE OPEN AIR, HOPEFULLY BY THE SEA

CAPTIONS: pag. 79 From left, the CleoSoft Wood rocking chair by Marco Acerbis for **Talenti**, with a wooden structure, quick dry foam cushions and removable covering. The folding Cuba Chair, designed by Morten Gøttler for **Carl Hansen & Søn**, seen here in the outdoor version in teak with special flat cord for outdoor use. Doron Hotel Outdoor chair designed by Charlotte Perriand in 1947, in solid teak and water-repellent canvas, by **Cassina**. Toril Nest Outdoor swivel chair by Nendo Design for **Minotti**, with mahogany seat and a weave of dark brown cord based on the pattern of Vienna straw. Amare chair by Jacopo Foggini for **Edra**, made with handcrafted slats of pure aqua-green polycarbonate. The images in the background throughout this feature are part of the site-specific project by Paolo Riolzi at Giulianova in Abruzzo. **pag. 80** From left, Les Arcs chair designed by Meneghetti Paolletti Associati for **Unopiù**, in matte air force blue aluminium. Bolle table designed by Paola Navone for **Midj**, for indoor and outdoor use, with structure in ocean blue painted metal, top in eco-marble. Kissi chair by Denis Barbiero for **Babel D** with structure in coated steel and synthetic cord for the back. Squid table by **S-CAB** with design by Radice Orlandini Design Studio, terracotta painted frame and top in compact layering of a dove-gray troweled effect. **pag. 82** From left, the Pablo Outdoor chair by Vincent Van Duysen for **B&B Italia**, with teak structure and recessed seat formed by a single fully padded cushion. Colambier birdhouse by **Tectona** in teak. Calipso, designed by Iliana Marelli for **Ethimo**, is a modular system in natural teak; the cushions permit maximum freedom of placement, while the coffee table has a top in glazed volcanic stone. Sagano chair by Piero Lissoni for **Fendi Casa** in natural-finish bamboo and water-repellent polyurethane padding. Serengeti chair by Philippe Starck for **Janus et Cie**, teak frame with exposed wooden joints and canvas covering. **pag. 84** From left, the Reva Twist sofa designed by Patrick Jouin for **Pedrali**, with perimeter base in extruded aluminium, back and armrests in steel covered with a weave of flat cord in weather-resistant polypropylene. Solaria chair by Ludovica+Roberto Palomba for **Poltrova Frau** in the Boundless Living outdoor collection, with hand-woven cord, headrest cushion and padded seat support. Echoes Outdoor daybed by Christophe Pillet for **Flexform**, with structure in white coated stainless steel, seat in matte polypropylene woven cord. Lyze chair by Florent Cairier for **Emu** with aluminium structure, mesh back in steel rod, both painted red, and teak seat. **pag. 86** From left, Mamba modular padded sofa designed by Rodolfo Dordoni for **Roda**, seen here in the pentagonal module with backs for positioning on all the sides; structure in aluminium staves, removable cover. Koki Wire high indoor-outdoor stool designed by Poggi + Dondoli for **Desalto**, in coated steel rod. Stulle stool by **Connubia** with structure in curved metal rod, coated in orange, with padded seat. Socrate Outdoor modular system designed by Mario Trimarchi / Caimi Lab for **Caimi** with posts, crossbars and grilles in galvanized steel, shelves in metal and marble, pot stands and accessories, seen here in a range of green tones.

P88. DOOR PROJECT

by Nadia Lionello - image processing Simone Barberis

REFINED DOWN TO THE SMALLEST DETAILS AND IN TERMS OF PERFORMANCE, THEY CAN BE PERSONALIZED FOR DIFFERENT HOST SPACES IN IDEAL COORDINATION WITH ARCHITECTURE

CAPTIONS: pag. 88 Filomuro is the hinged door produced by **Garofoli** with Quadro 3D pantographed finish and a smooth opposite side, fitted with the Area 51 handle in a satin chrome finish. The door is composed of waterproof MDF 8 mm honeycomb sandwich panels in spruce, lacquered in the range of RAL colors, or available in a wood version with different oak finishes and internal laminated panel. Filomuro can be combined with paneling featuring the same workmanship and finishing. **pag. 89** The door from the Nido line is produced by **Flessya** with a structure in spruce blockboard and poplar frames; the sandwich board leaf is finished with wood veneer or lacquer. The internal honeycomb structure is microperforated, with borders in solid spruce; ready for decoration with engraving and digital printing. The lacquer finish is applied to smooth, embossed or engraved surfaces, or applied in an open-pore version in a vast range of colors. The wood finishes are applied to smooth or engraved panels, or with inlays in 22 wood varieties. Besides the wide range of

STUDIOPIÙ
INTERNATIONAL

DESIGN **RIEDIZIONI**
di **Claudia Saracco**

La vita segreta degli oggetti

STORIE DI OGGETTI VISIONARI PENSATI
PER SORPRENDERCI O SEMPLICEMENTE
TENERCI COMPAGNIA. OGGI COME IERI.

MC MAISON 71

DESIGN RIEDIZIONI

LA COPERTINA DELL'ALBUM
"UNA DONNA PER AMICO" DI LUCIO BATTISTI



RIO R50

Nell'ottobre del 1978 sulla copertina di "Una donna per amico" un giovane Lucio Battisti viene immortalato su una sedia bianca ai tavolini del Grapes Café di Londra. È la Rio di **Emu**, già popolarissima all'epoca dello scatto e capace di resistere poi per anni in cima alle classifiche di vendita del loro catalogo. Essenziale nelle linee e quindi facilmente adattabile a ogni ambiente, Rio spopola negli Stati Uniti dove viene venduta anche come seduta per interni raggiungendo il mezzo milione di pezzi in un anno. Per difendersi dai numerosi tentativi di plagio, l'azienda negli anni Ottanta decide di applicare su ogni prodotto il suo marchio ma, inespugnabilmente, negli Stati Uniti le sedie con le etichette diventano subito pressoché introvabili. Il mistero venne svelato anni dopo: i bambini dell'epoca le staccavano per gioco, sfidandosi a chi ne raccoglieva di più. Il passatempo era diventato piuttosto popolare e alimentò per molto tempo una vera e propria "saga Emu" con decine di migliaia di etichette rubate e collezionate gelosamente. Forte del suo glorioso passato, Rio torna ora in produzione con un leggero ritocco delle forme e del nome, Rio R50. Con tanto di etichetta.

TRIENNALE S 661

Quando all'inizio degli anni Cinquanta Günter Eberle disegna la sedia S 661 in multistrato, **Thonet** è famosa in tutto il mondo per i suoi mobili in massello curvato. Prima che l'azienda perfezionasse il processo di curvatura del legno massiccio a metà Ottocento, aveva già sperimentato alcune lavorazioni con il compensato, con un secolo di anticipo sulla sua diffusione di massa. Ritrovandosi all'avanguardia anche nell'uso ➡



CEDIT



CARNET DESIGN GIARDINI

ISOLE PER IL RELAX

Pensate per ospitare il tempo
del benessere e quello del lavoro.
La casa fluida esce allo scoperto
con nuovi arredi multiuso.

DECLINATA IN NUMEROSE VARIANTI - DIVANO
POUE, POLTRONA, LETTINO DA ESTERNI
E TAVOLINI DI VARIE DIMENSIONI - LA
COLLEZIONE GEORGE DI **TALENTI** ABBINA
L'ACCIAIO INOX A UN INTRECCIO IN CORDA
LEGGERMENTE IMBOTTITA.

MC MAISON 113

CARNET DESIGN GIARDINI

SAMUI È UN SET PER ESTERNI COMPOSTO DA DUE POLTRONE GEMELLE DA USARE AFFIANCATE O ACCOSTARE FRONTALMENTE, A SECONDA DELL'OCCASIONE. **BIZZOTTO.**



JEKO 07, DIVANO A BALDACCHINO IN ECOTEAK, MATERIALE PROVENIENTE DAL RIUTILIZZO DI LEGNO DI RECUPERO PROVENIENTE DALL'ISOLA DI GIAVA. **GERVASONI.**

DISEGNATO DA BODIL KJÆR PER **CARL HANSEN & SØN**, BK 13/17 È UN DIVANO A DONDOLO PER ESTERNI COORDINABILE CON GLI ALTRI ARREDI DELLA SERIE: SEDIA DA PRANZO, POLTRONCINA, TAVOLO E TAVOLINO.



LETTINO DA GIORNO MATRIMONIALE CANNOLÈ DI **EMU**. LA STRUTTURA IN TUBOLARI DI ACCIAIO ZINCATO ABBRACCIA LA SEDUTA CON CUSCINI IDROREPELLENTI.



che ci aspettano saranno all'insegna della naturalezza e dell'armonia delle forme, dei materiali – legno in primis – pensati per durare nel tempo e fondersi con il paesaggio. Mimetizzati nel proprio habitat naturale infatti, l'effetto benessere di questi arredi posizionati nel verde raggiunge il suo massimo.

PER UNA PICCOLA OASI DOMESTICA non servono grandi metrature, basta circondarsi degli arredi giusti. Le nuove oasi relax hanno linee sinuose da trasformare a seconda delle necessità e dell'istinto del momento, intervallando alle sedute piani d'appoggio, elementi schermanti o lampade. Veri e propri avamposti attrezzati dove prendere il sole, rilassarsi in compagnia di un buon libro o tirar tardi in due sotto le stelle. La trasformabilità diventa la nuova parola d'ordine: basta un gesto e il divano si trasforma in un comodo lettino e il tettuccio parasole si abbassa o si sposta quando serve. Le isole non sono concepite infatti solo per offrire proporzioni ampie, ma per creare mini-ambienti capaci di ospitarci durante l'arco della giornata, per piacere o per lavoro, e ben oltre i confini canonici della bella stagione estiva. *



ENGLISH VERSION

in the port of Laveno, a hub of craft businesses and of the history of sailing on landlocked waters.

The importance of understanding the value of these vessels, not just from an artisan standpoint but above all in social and economic terms, is pivotal for grasping the history of the area, its urbanistic and demographic development. Both are essential for planning future opportunities in the post-pandemic era, including staycations and rediscovering traditional crafts.

Today, Eilean not only tells her story, but she is also witness to a past mastery that has only rarely been lucky enough to catch the eye and tug at the heartstrings of someone in a position to save it. Our commitment must be geared towards training and raising the awareness of future generations, so they can grow up with a more qualified, attentive outlook.

PEACEFUL DARKNESS

Alberto Mattioli

It might seem odd to open with a personal recollection, perhaps even unseemly, but I can't help it. It was 1996, and Puccini's *Madama Butterfly*, directed by Robert Wilson, was playing at the Teatro Comunale in Bologna. The performance was actually not new, but an import from the Paris Opéra, where it had made its debut three years earlier. But I had not seen it, not even on video, nor indeed had I ever heard of it. It was a revelation, a happy shock. Japan was not so much as described or even evoked, but rather condensed, purified, distilled to its genuine essence. Form became substance and vice versa, resembling a great void but in actual fact full of meaning, with lights (those lights!) that did not limit themselves to defining spaces and situations, but rather portrayed them without ever becoming "realistic". And yet, mysteriously, this Japan was more authentic than the "real" one, from the famous (in hindsight and subsequent filming) *WAITING chair*, in black lacquer and with only one leg, to Frida Parmeggiani's magnificent sculptural costumes. And all this in Puccini's opera most disfigured by the so-called tradition: a *Butterfly* in which an almost metaphysical violence (the performance revolves entirely around waiting, where the action is actually its absence) is usually reduced and coarsened into middle-class sentimentalism, and therefore translated, indeed betrayed, with a tea service aesthetic. Not even the "real" Japan, let alone its deepest essence, but just a postcard for the Westerner on a guided tour. A return to colonialism in the form of the white male sex tourist who buys a young girl to have a good time between one stop of his trip and the next. A backdrop against which Puccini's opera tears into with a wounded and painful lucidity that seems, in retrospect, prophetic.

All this suddenly disappeared in front of this abstract and translucent elegance, these ritualised, calculated, calibrated, very slow movements (finally solving the main problem of the opera: the singing, which extends the time of the action considerably). Yet the result did not come across as icy. Instead, it proved far more striking than Puccini's *prêt-à-pleurer* approach. I have never quite understood how someone can speak of minimalism in relation to Bob Wilson. Or rather, for the radical suppression of paraphernalia and props and the colour of a "typical" restaurant, perhaps yes; but not for the depth of ideas and emotional power generated.

Wilson then talks about his first encounter with Japan. It dates back to a trip in the late 1970s, thanks to a grant from the Rockefeller III Fund, in the company of Susan Sontag, another budding young hope who was also a recipient of the grant. "I was there for one month, and my life changed forever," Wilson now says. He reels off a list of decisive encounters, because a culture, even a great culture, always walks on the legs of men: Hideo Kanze, descendant of a dynasty of Nô theatre actors; Tamasabura, a Kabuki star; Hiroshi Teshigahara, filmmaker and master of flower arrangements, as well as many others. "I had

never before experienced the theatre of Japan, but once I saw it, I realised that it was a confirmation of everything I was doing in my own work," Wilson recalls. In 1993, when he staged the *Butterfly* that was to change his life, and indeed not only his, the list saw the addition of choreographer Suzushi Hanayagi, who comes from a centuries-old theatrical lineage, anchored in the tradition of Nô, Kabuki and Bunraku (in a world, the theatre world, where knowledge and authentic traditions are still handed down manually, bringing generations together in workshops with the elders, and indeed not just in Japan). Since then, I have seen many of Wilson's productions, both drama and opera. I remember a *Ring* at the Zurich Opernhaus, where that "invisible theatre" seemed to materialise, both enthralling and disturbing, as requested by Wagner who was disappointed by the modesty of the staging and illusionist solutions of his time. Or the Monteverdi at La Scala, especially the courtly celebration and neo-Platonic metaphors of Orpheus transformed into an ancestral ritual, into an Arcadia of exquisite, motionless beauty. But in the end, we always come back there, to that *Butterfly* which is still in the repertoire of the Opéra, where we have seen it again and again, filling with meaning its apparent stasis, its formal concentration, its iconic tapering. Perhaps this is what the classics are about: to continually rethink the existing by projecting the past into the future. The *Butterfly* evoked by this Venetian exhibition is a true classic because it can be repeated over and over, and each time it will remain the same and each time it will become something different. As per the wishes of that young amateur who, one evening in 1996 (in Bologna, which is not exactly Los Angeles), was captivated for the first time by the unsettling yet fascinating art of Robert Wilson.

SUSTAINABLE BEAUTY

Francesco Rossetti

The gardens of Venice are hidden, like all its most priceless treasures. In this truly unique and "handmade" city, where the buildings are reflected in the canals in a kaleidoscope of stone and mosaic, the areas of greenery punctuate the urban landscape with rarefied refinement. And among Venice's gardens, orchards and parks, one of the largest and most important is undoubtedly that which extends over the island of San Giorgio Maggiore, linking the various premises of the Fondazione Giorgio Cini.

To mark the "Homo Faber Event", the part of the park running between the monumental buildings, the Gandini swimming pool and the Cappelle Vaticane, will be turned into a surprising interlude: amidst the centuries-old trees and hedges, between the halls and exhibitions, visitors will be able to pull up a seat, relax and enjoy refreshments as they allow body and mind to unwind after contemplating the curators' pick of wonders. And given that beauty calls (and indeed demands) beauty, this interlude has also been designed to blend in with the vision of atheistic excellence and sustainability of "Homo Faber". The menu is entrusted to Genuino, a young and dynamic company from Trieste, which pursues its special culinary mission with integrity: to educate people on wholesome, healthy and simple food through an attentive and effective service, thus transferring to the dinner table the values of craftsmanship that "Homo Faber" cultivates and promotes.

The tables, chairs, sofas and furnishings that embellish the park are all created and supplied by EMU. The Umbrian company, renowned for the comfort and elegance of its designs, has stood out for over 70 years thanks to the fertile, lasting dialogue established with the most visionary designers, ranging from Patricia Urquiola to Jean Nouvel, and for its mastery of metalworking. But that's not all: caring for the territory is essential for EMU, as evidenced by the fact that every stage of its production undergoes strict monitoring, from controlling the materials before they are accepted to checking and testing

EMU, nel cuore dell'Umbria, forte delle sue radici italiane ha sviluppato in oltre 70 anni di storia una sensibilità e una vocazione internazionali, che rendono le sue

collezioni d'arredo per esterno adatte a ogni contesto. È partner di "Homo Faber" già dalla prima edizione 2018.
Foto: Marco Kessler © Michelangelo Foundation.



Estetica sostenibile

di Francesco Rossetti

“Homo Faber” ha scelto il Parco dell'Isola di San Giorgio per celebrare i valori dell'alto artigianato creativo, della ricerca estetica che si sposa con la contemporaneità, la funzionalità e la sostenibilità.

I giardini di Venezia sono come i suoi tesori più preziosi: nascosti. In questa città davvero unica e fatta a mano, dove i palazzi si riflettono sui canali in un caleidoscopio di pietre e mosaici, gli spazi verdi sono una punteggiatura urbana rarefatta ma raffinata. E tra i giardini, gli orti e i parchi di Venezia, uno dei più vasti e importanti è sicuramente quello che si estende sull'isola di San Giorgio Maggiore e che collega i diversi spazi della Fondazione Giorgio Cini.

In occasione di “Homo Faber” la parte di parco che si estende tra gli edifici monumentali, la piscina Gandini e le Cappelle Vaticane, sarà trasformata in un interludio sorprendente: tra gli alberi secolari e le siepi, tra le sale e le mostre, sarà infatti possibile sedersi, rilassarsi e ristorarsi, riposando quindi lo sguardo e la mente dopo aver contemplato le meraviglie selezionate dai curatori. E dal momento che la bellezza richiama (ed esige) bellezza, anche questo interludio è stato pensato e costruito per armonizzarsi alla perfezione con il messaggio di eccellenza estetica e di sostenibilità su cui si basa la visione di “Homo Faber”.

Il menu è affidato a Genuino, giovane e dinamica realtà triestina che persegue con integrità una missione culinaria speciale: educare al buono, al sano e al semplice attraverso un servizio attento ed efficace, trasferendo sulla tavola quei valori di artigianalità che “Homo Faber” persegue e promuove.

E i tavoli, le sedie, i divani, gli arredi che impreziosiscono il parco sono creati e forniti da EMU: l'azienda umbra, celebre per il comfort e l'eleganza dei suoi prodotti di design, si distingue da oltre 70 anni per il dialogo fertile e duraturo con i creativi più visionari, da Patricia Urquiola a Jean Nouvel, e per

la maestria nella lavorazione del metallo. Ma non solo: la cura del territorio è per EMU un fattore essenziale, come testimonia il fatto che tutte le fasi della produzione sono sottoposte a un rigoroso monitoraggio, dalla verifica delle materie prime all'ingresso, al controllo e test durante le fasi di lavorazione, fino al check del prodotto assemblato, prima del processo di cataforesi e verniciatura, fino alla validazione e conformità del prodotto finito.

L'interludio che EMU e Genuino animano nel parco della Fondazione Giorgio Cini è molto più che un servizio per i visitatori di “Homo Faber”: è una vera e propria celebrazione, coerente e completa, di quei valori di artigianalità, creatività e contemporaneità che “Homo Faber” esprime. Una sostenibilità che, nel caso di EMU, si traduce in creazioni perfette e sostenibili sia dal punto di vista estetico, sia per la loro resistenza. Già presente a “Homo Faber” nel 2018, l'azienda umbra torna sull'isola di San Giorgio Maggiore con collezioni nuove ma con la passione di sempre, e con una missione ben chiara: realizzare soluzioni di arredo che uniscano design, tradizione e innovazione tecnologica, portando nel mercato globale la cultura italiana del vivere all'aperto. Creare prodotti unici che superino le aspettative dei clienti per comfort, durabilità e rispetto dell'ambiente, grazie al mix equilibrato di ricerca estetica, funzionalità, tecnologia e abilità manifatturiera. Una missione che, nel contesto di “Homo Faber”, si arricchisce della vena poetica di un dialogo con l'alto artigianato creativo e funzionale, chiudendo quindi il cerchio di una ricerca di bellezza che i giardini, con i loro mestieri e i loro misteri, da sempre testimoniano e rappresentano. •

OUTDOOR GALLERY



ELEGANTI COLLEZIONI OUTDOOR CAPACI DI
UNIRE DESIGN, ARTIGIANALITÀ E SAVOIR VIVRE.
ARMONIOSE ED ELEGANTI, MATERICHE E AVVOLGENTI,
DECLINATE IN TONALITÀ NEUTRE O CALDE E SOLARI.
ESALTATE DAI RIFLESSI DI PREZIOSE LUCI D'ATMOSFERA

di Agnese Lonergan





15



16



17

15 • EMU La collezione Star vede sedia e poltroncina in una nuova veste totalmente in alluminio, perfetta per contesti marini **16 • KRISTALIA** Brioni è un arcipelago di soluzioni e sedute da usare all'aria aperta composto da divani a due e tre posti, pouf, tavolini, poltrone lounge, daybed e lettini. Il design è di LucidiPevere **17 • KENNETHCOBONPUE** Con il design delle se-

dute Trame, Federica Capitani supera i confini della tessitura tradizionale: cinque anelli asimmetrici creano forme insolite e interessanti **18 • TALENTI** Marco Acerbis firma la collezione CleoSoft - nelle versioni legno o alluminio - che si distingue per volume, forma ed equilibrio. Una composizione modulare che si declina con eleganza in modi e contesti diversi

Eventi

"Facciamo rete": tutti in campo per la partita di solidarietà.

Redazione Umbria Notizie Web **Eventi** 16 Marzo 2022

FACCIAMO RETE

Stadio Comunale di Marsciano
Domenica 27 MARZO - ore 15:00

Figura 1 - Facciamo rete: tutti in campo per la partita di solidarietà.

OSPITI:
Tributo a Frozen

Elsa Olaf Anna

Presenta Intervengono:

ATTENZIONE: POSTI LIMITATI
RISERVA ORA IL TUO POSTO

Info e prenotazioni:
379 22 31 668

Tra gli ospiti gli attori di Frozen Elsa, Anna ed Olaf, il ricavato in beneficenza.

Domenica 27 marzo ore 15 allo Stadio Comunale di Marsciano, bambini fino a 14 anni gratis

(UNWEB) Marsciano. Si scende in campo per la solidarietà. A Marsciano è tutto pronto per il triangolare di calcio in occasione dell'evento "Facciamo Rete" organizzato dalla MS Agency e presentato da Silvia Epi.

Domenica 27 marzo alle ore 15 allo Stadio Comunale Alberto Checcarini di Marsciano si sfideranno, in nome della solidarietà, tre squadre: gli "Imprenditori del territorio" che sponsorizzano anche l'evento, gli "Assocentauri Calcio" (appartenenti alla Polizia di Stato) e "Finanzia & Friends" (finanziari di Grosseto e personaggi noti).

L'evento ospiterà anche gli attori di Frozen Elsa, Anna ed Olaf per la gioia dei bambini, che si renderanno disponibili per foto ed autografi.

Momenti di intrattenimento per grandi e piccini che si alterneranno nel corso del pomeriggio ad altri di riflessione.

Proprio in questi giorni è diventato, infatti, virale il video di una bambina ucraina che intona "Let It Go", il main theme di Frozen, da un bunker durante i bombardamenti. A tal proposito "Facciamo Rete" si stringe attorno alla comunità Ucraina, offrendo l'ingresso gratuito ai rifugiati di guerra: basterà inviare la richiesta tramite whatsapp al numero 3792231668.

In scaletta sono previsti anche degli spazi musicali a cura di alcune scuole di musica del territorio. Aurora Scortecchia coordinerà la "Fabrizio De André" di Marsciano e "Il Pentagramma" di Perugia, per loro canteranno Nicolò Cellini e Bianca Chiattini, poi anche la "Filarmonica Città di Marsciano" farà il suo ingresso in campo.

La finalità dell'iniziativa è quella di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza e il ricavato sarà distribuito in favore di "La casa di Pollicino" che offre servizi di accoglienza per minori, del progetto "Custodi del tempo" promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Marsciano a favore degli ultranovantenni, e dell'evento culturale "FiMania". L'ingresso ha un costo di 7 euro e i bambini sotto i 14 anni entrano gratis.

L'evento patrocinato da Comune di Marsciano, Confraternita di Misericordia Marsciano, Figg Lega Nazionale Dilettanti Umbria e Associazione Italiana Allenatori Calcio, si è reso possibile grazie anche alla Nestor Calcio, nella persona del presidente Danilo Rosati, che ha concesso il campo, alla Protezione Civile di Marsciano e agli sponsor che hanno permesso di sostenere le spese: TIEmme Elettronica, Emu, David I salumi, La Cascina Cooperativa, Fail, Studio Legale Andrea Pilati.

I posti sono limitati e per l'accesso allo stadio saranno rispettate le normative anti Covid vigenti al momento.

I biglietti si possono acquistare nei seguenti punti vendita:

- L'angolo Dello Stile: Via XX Settembre 47/U (Perugia)
- B-One Eventi: Via Capitini 8/A c/o Quasar Village (Corciano)
- Pasticceria Trequattrini: Salita Biscarini 1/A (Marsciano)
- Minimpronte: Via Don Giovanni Minzoni (Marsciano)
- Petite Etoile: Viale Fratelli Ceci (Marsciano)
- Bar Ma-Ma: Via Tuderte, 43 (Marsciano)
- Bar Rossetti: Via Carlo Faia, 1 (Marsciano)
- Bar Corner Kafe: Via Caduti Sul Lavoro 2/G (Marsciano)
- Bar Schiavo: Viale Delle Resistenze, 31 (Schiavo)
- Bar Centrale: Viale Della Vittoria (Marsciano)

Infine, si ringraziano anche le proloco e le associazioni che stanno promuovendo l'iniziativa aiutando nella vendita dei biglietti.

Tweet di @Umbria_N_Web

Umbria Notizie Web
@Umbria_N_Web

Perugia. Giornata del tesseramento 2022 alla Pro-Loco Snata Lucia tinyurl.com/y6wccaas



1h

Umbria Notizie Web
@Umbria_N_Web

Da Conferenza Stato-città via libera a fondo da 50 milioni per i Piccoli Comuni. Decisione giusta, in attesa di conoscere i dettagli tinyurl.com/y92lnejs

Incorpora

Visualizza su Twitter

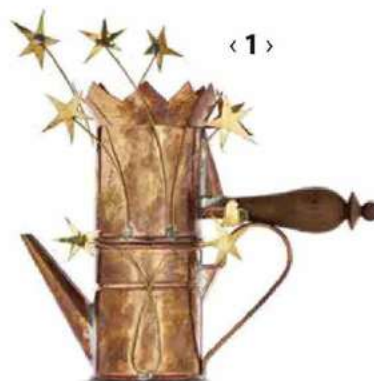
◀ get inspired ▶

STILE COTTAGECORE

Semplicità, elementi vintage, materiali rustici in chiave chic e colori attuali per un trend che guarda alla natura

di CLAUDIA SCHIERA

Una delle tendenze più interessanti nate sul finire del 2021 e che sicuramente ritroveremo nel corso del 2022 è il *cottagecore*. Un mood che rimanda a un'estetica d'ispirazione country e a un vivere a contatto con la natura. Per ciò che riguarda l'arredo si tratta di uno stile dinamico e attuale, privo di orpelli e decorazioni, essenziale, ma comunque caldo, in cui non mancano i richiami al country e al rustico chic, soprattutto nei materiali, qui rivisitati in chiave moderna e, decisamente, minimal. Un mood che, senza voler dare definizioni troppo connotanti, ritroviamo velatamente anche nella villa Romignano progettata dall'architetto Caterina Marazzi di studio META- che così racconta la filosofia d'arredo della casa: "è sempre difficile dare un'etichetta, in questa dimora troviamo uno stile minimal vintage, in cui a una certa pulizia delle linee, fa eco una qualità degli oggetti/arredi inseriti. Tutti pezzi preesistenti rinnovati e svecchiati grazie a nuove finiture (legno trattato con cera nera) o grazie al contrasto con arredi più 'urbani' recuperati proprio in negozi di vintage". In questa casa, ma non solo, alla combinazione ben riuscita di essenzialità e vintage si affianca una studiata scelta materica e cromatica tipica del trend *cottagecore*. Punte raffinate di bianco, di verde, di blu, ma anche di grigio accendono e bilanciano i toni neutri dei materiali naturali dando vita a un mix and match raffinato e rilassante. Componenti tradizionali e una palette di colori attuale sono sviluppati in maniera contemporanea per la versione più moderna di un trend bucolico, ma non scontato, da riproporre anche in città, perché ideale per dare armonia e rimandare ai rilassanti paesaggi naturali.

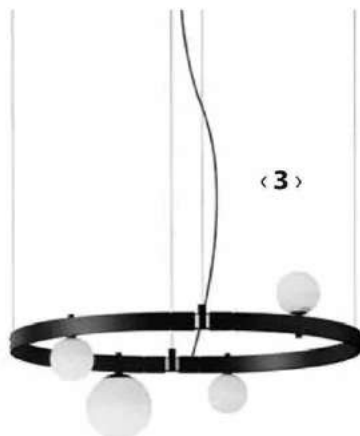


◀ 1 ▶

COTTAGECORE STYLE
*Simplicity, vintage elements,
rustic materials in chic, and
current colours for a trend that
has one eye on nature*



◀ 2 ▶



«1» **ALESSI** Una caffettiera napoletana in rame circondata da un'esplosione di stelle di ottone. Disegnata da Riccardo Dalisi è un esempio di ricerca poetica nel design. Vincitrice nel 1981 del Compasso d'Oro è il nono oggetto che fa parte della Alessi 100 Values Collection. «2» **ETHIMO** La collezione Calipso, di Ilaria Marelli, apre a un nuovo modo di vivere l'outdoor. Soluzioni libere e componibili, proposte in tre differenti moduli, con base realizzata con doghe in teak naturale e struttura in alluminio. «3» **KARMAN** La lampada a sospensione Stant di Edmondo Testaguzza si compone di forme statiche e lineari, che richiamano le strutture ingegneristiche di primo '900. In alluminio verniciato è disponibile in bianco e nero. «4» **TURRI** Disponibile con diverse configurazioni il divano Blues, stupisce per l'essenzialità del design e per la ricchezza dei dettagli. Con base in legno di noce, regolare e lineare, è sorretto da piedini tubolari in metallo.



«5» **FABBIAN** Turny, disegnata da Erno Design, è una lampada portatile e ricaricabile pensata per il contract. Nata dall'idea di rendere iconico il concetto della torcia, si è evoluta in un oggetto che si adatta ad ambienti trasversali. «6» **EMU** Thor è una collezione di sedute in acciaio il cui stile rievoca quello della tradizione contadina. In diverse varianti colore è disponibile anche con la seduta in 100% teak. Qui, lo sgabello alto. «7» **KAVE HOME** Un'inedita versione del divano Blok con rivestimento in lino completamente sfoderabile. Un modello dalla grande versatilità, disponibile con dimensioni diverse e con colori neutri.



«5»

«6»

































«7»



VG Shop

Tutti i prodotti visti su **Villegiardini**.
Per approfondire e avere ulteriori
informazioni dai siti delle aziende,
è sufficiente **inquadrare il QR Code**
con un lettore su smartphone

 <p>19 Antoniolupi Tramato</p> 	 <p>20 Poliform Mad Joker</p> 	 <p>20 Kristalia 1085 Edition</p> 	 <p>22 Penta Hang Out</p> 	 <p>22 Zanotta Maggiolina</p> 
 <p>22 Gervasoni Gray D6</p> 	 <p>22 Baulificio Italiano Baule scrittoio</p> 	 <p>22 Blueside Bolina</p> 	 <p>22 Giorgetti Otto</p> 	 <p>22 Boffi De Padova Raffles</p> 
 <p>22 Mario Luca Giusti Imperial</p> 	 <p>24 Arper Adell</p> 	 <p>24 Artemide Eclisse</p> 	 <p>24 Cantori Melody</p> 	 <p>24 Mille997 Element 2</p> 

100357



Gallery

SPECIALE
ARREDI OUTDOOR

FRANCA ROTTOLA



Arredi outdoor **GALLERY**



4. TALENTI

Collezione **George** firmata da Ludovica+Roberto Palomba con struttura in acciaio inox, che diventa il fil rouge del progetto, e comode cuscinate outdoor disponibili in sette colori.

5. EMU

Poltroncine e poltrone **Lyze**, una linea realizzata in alluminio combinato con l'acciaio con seduta in teak; tavolo e coffee table **Shine** dalle linee moderne ed essenziali con piano in teak.

6. K-ARRAY

Diffusore audio ultrapiatto **Lyzerd kz14**, composto da 4 driver contenuti in uno chassis di alluminio. Posizionabile a parete a filo muro o incasso. Resistente alle intemperie, anche per installazioni esterne.